

CIA PARTECIPA A MACFRUT 2021. IN FIERA PER ACCRESCERE VALORE ORTOFRUTTA

Le parole del presidente Scanavino alla conferenza stampa. Focus su "difesa attiva" da calamità e progetto AIFV Fao

A Macfrut 2021, in programma dal 7 al 9 settembre al Rimini Expo Centre, Cia-Agricoltori Italiani parteciperà pronta a confermare il suo contributo puntuale al rilancio del settore, riportando il focus sul tema dell'equa ripartizione del valore, e sulle relazioni di sistema, e con un'attenzione nuova sulla questione climatica con il tema della difesa attiva, centrale per la tutela del comparto ortofrutticolo. Cia, quindi, sarà presente alla 38° edizione, non solo con uno spazio espositivo (Padiglione 5 Stand 75) dedicato, attraverso la realtà aumentata, anche al progetto per l'Anno Internazionale della Frutta e della Verdura della Fao, ma anche con un convegno, in agenda per mercoledì 8 settembre alle 11 (Sala Neri), dal titolo "Ortofrutta e calamità: risorse per la difesa attiva".

"Con convinzione abbiamo detto sì a Macfrut 2021 -ha dichiarato il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, in occasione della conferenza stampa di presentazione-. Ci saremo, in particolare, anche con un evento dedicato alle calamità che colpiscono il settore, procurando danni ingenti e mettendo in ginocchio aziende e operatori. Gli agricoltori non possono lavorare per essere risarciti, devono poter raccogliere e, in questo senso, la difesa attiva è essenziale e strategica. Gli strumenti assicurativi -ha aggiunto- non sono più sufficienti e soprattutto nel momento in cui i danni subiti sono ingenti. Con ricerca e scienza, va trovata una via per garantire il raccolto".

A premessa, il punto del presidente Scanavino sulle diverse iniziative Cia degli ultimi mesi per lavorare concretamente sul fronte della catena del valore e della distribuzione, "elementi che se efficientati, rendono più democratico il processo della redistribuzione del valore stesso che i consumatori pagano -ha precisato Scanavino-. Gli agricoltori attraggono ancora troppo poco valore ed entrano in difficoltà. Va rafforzata la competitività degli imprenditori. Servono azioni che passino per aggregazione, promozione unitaria, sviluppo dell'economia contrattuale, contrasto alle pratiche commerciali sleali, operatività piena dell'interprofessione. Continua a leggere [qui](#)

Il Post-it

Dopo i danni provocati dal maltempo nell'ultimo mese, è evidente che occorre affrontare per tempo e in prevenzione tali fenomeni climatici, ricorrendo a una adeguata manutenzione del territorio, evitando i posteriori ricominciamenti di stato di calamità ed emergenza, nei campi, nelle aree rurali come in città. La strada da percorrere è quella della prevenzione e cura del territorio, non solo a valle, ma soprattutto a monte. Servono anche nuove misure e strumenti a sostegno delle imprese agricole e non solo, soprattutto nelle zone più a rischio.

Per Cia, infatti, che da tempo, con il progetto "Il Paese che Vogliamo" spinge perché si affronti sul serio, specie nelle aree interne, il tema dissesto idrogeologico e ammodernamento delle infrastrutture stradali e idriche, è ormai inaccettabile, anche per via del *climate*

change, una gestione a posteriori del problema.

Il PNRR deve condurre a una definitiva inversione di marcia che non guardi sempre ad acciaio o petrolio come grandi risorse, ma che consideri la natura, la più grande "fabbrica" a cielo aperto, produttrice di ossigeno e patrimonio da preservare. Il Governo ragioni insieme al territorio su come spendere gli oltre 59 miliardi di fondi per la transizione ecologica, già indirizzati, per esempio, alla riduzione del 15% delle perdite idriche e contro il dissesto idrogeologico. I 75 progetti per mantenere, potenziare e completare le infrastrutture tengano conto delle fragilità del Paese e delle sue comunità.

Pomodoro industria: Cia, è crisi nera. Subito indennizzi per agricoltori

Emergenza sanitaria, alluvioni di metà luglio, poi caldo torrido e siccità: rese in drastico calo



L'oro rosso del Sud Italia è in crisi proprio nel culmine della sua stagione di raccolta. Alluvioni di metà luglio, caldo torrido, siccità e mancanza di autotrasportatori: una miscela di sfortunate coincidenze che sta mettendo a dura prova la campagna del pomodoro di questo 2021. Cia-Agricoltori Italiani chiede, quindi, subito indennizzi e ristori per gli agricoltori colpiti, in Puglia e Campania; in particolare in provincia di Foggia, si registra un arretramento nelle quantità prodotte e raccolte e in Campania, altra regione a vocazione, si parla di danni per circa il 20% della produzione con milioni di euro persi su circa 1500 ettari di non raccolto.

Cia chiede, inoltre, interventi eccezionali immediati per attivare la mancata raccolta presso le OP, ricalcando ciò che è stato fatto nel 2020 (circolare MIPAAF del 20 agosto 2020) nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi dei programmi operativi e l'attivazione di un tavolo interministeriale, per risolvere in tempi brevi la questione dell'autotrasporto.

A metà luglio alluvioni e grandinate avevano fatto danni sulle molte piante e pomodori in fase di crescita, danneggiandole in modo irrimediabile; a questi eventi climatici inusuali per luglio si sono aggiunte poi le altissime temperature dell'ultima decade di luglio e di questo scorcio di agosto con danni aggiuntivi sulle piante. Con i cambiamenti climatici, insomma, di acqua ce n'è o troppa o nulla. Questo crea un vero e proprio shock termico e idrico.

A questi problemi climatici si sono aggiunti quelli logistici, dovuti alla crisi dell'autotrasporto, con l'indisponibilità da parte dei conducenti dei tir e degli addetti alla movimentazione del pomodoro dai principali luoghi di produzione agli impianti di trasformazione dell'industria, quasi tutti dislocati in Campania. La difficoltà dei ritiri se non addirittura il non ritiro fa sì che il prodotto marisca o bruci sulle piante.

Sarà molto difficile -sottolinea Cia- che si raggiungano le quantità prodotte del 2020, nonostante quest'anno il Centro Sud, complessivamente, abbia fatto registrare un aumento del 14% delle superfici coltivate a pomodoro, col dato assoluto che si attesta a 32.540 ettari.

In Puglia, con la provincia di Foggia a farla da padrona, lo scorso anno furono coltivati a pomodoro 17.170 ettari, per una produzione totale raccolta pari a 14.782.950 quintali. Da sola, la Puglia rappresenta oltre il 50% della superficie coltivata a pomodoro in tutto il Sud e circa il 70% del raccolto di tutto il Mezzogiorno. In provincia di Foggia, zona di massima produzione in Italia, la situazione è diversificata rispetto alle rese: si va dagli 800 ai 1200 quintali raccolti per ogni ettaro. Continua a leggere [qui](#)

Fisco: Caf-Cia, basta rottamazioni e rivedere reddito cittadinanza

“Condividiamo la posizione espressa dalla sottosegretaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Maria Cecilia Guerra, contraria a nuove rottamazioni generalizzate, e perciò ingiuste, perché premiano nel mucchio anche chi potendo pagare non l'ha fatto. Inoltre, sulla riforma fiscale, Guerra evidenzia come il percorso per portare alla sua nascita sia lungo, e il punto di partenza ancora lontano dall'essere definito. Sulle questioni più urgenti, anche per noi è prioritaria la necessità di un taglio immediato del cuneo fiscale e la necessità con pragmatismo e realismo di apportare gli opportuni adeguamenti al reddito di cittadinanza”. Così il presidente del Caf-Cia, Alessandro Mastrocinque.

“Sono posizioni per noi condivisibili, ma ribadiamo come sia necessario ragionare in maniera complessiva su tutti questi punti, che se affrontati singolarmente potrebbero portare a interventi non coordinati e non armonizzati -continua Mastrocinque-. Bisogna avere una visione complessiva e il coraggio delle scelte per il futuro di tutti, e auspicare che le divergenze tra i partiti trovino una sintesi efficace, per non rallentare ulteriormente il percorso della riforma fiscale”.

Camera:

- Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva in materia di pratiche commerciali sleali

Senato:

- Pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare
- Disciplina del settore florovivaistico
- Norme per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari da filiera corta

Europa:

- Norme sul sostegno dei Piani Strategici riforma Pac

DA SAPERE



Fauna selvatica: Agrinsieme alla Camera, urgente il contenimento

I danni alle attività agricole e all'ambiente hanno raggiunto livelli insostenibili. Soltanto i cinghiali, in Italia, sono passati da 900.000 capi nel 2010 a quasi 2 milioni del 2020 (+111%), con un trend in continuo aumento. **Proprio nel periodo caratterizzato da restrizioni e da limitazioni della mobilità e della frequenza degli spostamenti sono stati registrati 86 incidenti stradali gravi dovuti ad animali selvatici**, con 5 morti e 111 feriti. **Serve ristabilire con urgenza una corretta conciliazione fra le esigenze della fauna e quelle dell'agricoltura.** Lo ha ribadito Agrinsieme partecipando all'audizione informale organizzata dalla Commissione agricoltura della Camera il 4 agosto scorso, sull'esame delle abbinate proposte di legge recanti disposizioni in materia di danni provocati dalla fauna selvatica.

"La situazione emergenziale che stiamo affrontando -ha sottolineato Francesco Postorino per il coordinamento di Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari - **obbliga ad intervenire velocemente. L'attuale sistema normativo non sembra garantire un reale bilanciamento:** gli interventi di controllo delle popolazioni hanno prodotto scarsissimi risultati e, negli ultimi trent'anni, **la fauna selvatica è continuata ad aumentare creando questa situazione pericolosa** e insostenibile. E' importante agire per evitare il danno prima ancora che si verifichi e quindi disporre un efficace programma di prevenzione". Continua a leggere [qui](#)

Cia a Macfrut 2021: convegno "Ortofrutta e calamità" e stand con realtà aumentata

Nell'Anno Internazionale della Frutta e della Verdura, promosso da Fao e sostenuto da Cia-Agricoltori Italiani, **ancor più significativa sarà la partecipazione dell'organizzazione al Macfrut 2021**, la fiera internazionale dell'orto-frutta in programma al Rimini Expo Centre (Quartiere fieristico, via Emilia, 155) **dal 7 al 9 settembre**. Nel corso della tre giorni del Macfrut 2021, Cia-Agricoltori Italiani **sarà, infatti, presente in fiera con uno spazio espositivo al Padiglione D5 Stand 75** dove **racconterà, grazie anche alle potenzialità della realtà aumentata AR+, il progetto** realizzato in occasione dell'Anno Internazionale Fao. **"Ortofrutta e calamità: risorse per la difesa attiva"** il titolo, invece, del **Convegno** che Cia porterà **al Macfrut, nella Sala Neri, mercoledì 8 settembre dalle 11 alle 13** con i **saluti d'apertura di Alessio Mammi**, assessore Regionale Emilia Romagna e l'introduzione di **Cristiano Fini**, presidente di Cia Emilia-Romagna. Leggi qui il [Programma](#)

Cia e Anabio al Sana 2021 "Il futuro riparte dal bio"

Il mondo del biologico si dà appuntamento alla 33° edizione del Sana, a BolognaFiere dal **9 al 12 settembre**, quattro giorni sotto lo slogan "Il futuro riparte dal bio". **Cia-Agricoltori Italiani tra i protagonisti del Salone, come ogni anno, insieme alla sua associazione per la promozione del biologico Anabio, con eventi dedicati e un grande spazio espositivo.** Nei quasi 400 metri quadri riservati a Cia, al Padiglione 37, Area A28 - B51, si affiancheranno **numerose aziende bio associate con le loro produzioni tipiche** da ogni parte d'Italia: olio, vino, birra, legumi, cereali e farine, pasta, biscotti, miele e confetture, cosmetici e prodotti naturali. Continua a leggere [qui](#)